



Rassegna Stampa 19 febbraio 2025

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**
DEL **MEZZOGIORNO**

1Attacco.it

Cerignola **Oggi incontro** **sul nuovo** **Piano urbanistico**

■ Oggi alle ore 16, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città di Cerignola, si terrà l'incontro "Il futuro della città inizia dal dialogo", ultimo appuntamento del ciclo promosso dall'Assessorato all'Urbanistica e all'Edilizia Privata sul tema del Piano Urbanistico Generale (PUG). Nell'occasione verrà presentato l'atto di indirizzo per la formazione del PUG. Interverranno il Sindaco di Cerignola, Francesco Bonito, l'Assessore all'Urbanistica e all'Edilizia Privata, Luciano Giannotti, gli architetti Umberto Bloise e Gianluca Andreasi, tecnici incaricati della redazione del Piano, il Dirigente del Settore Tecnico, Michele Prencipe e il Responsabile Unico del Procedimento, l'ingegnere Vito Famiglietti.

L'obiettivo dell'incontro, dopo i primi tenuti all'interno delle parrocchie, cuore pulsante dei quartieri cittadini, è quello di coinvolgere la cittadinanza insieme ai professionisti del settore presenti sul territorio.

"Con questo ultimo incontro si conclude un percorso che ha coinvolto innanzitutto i cittadini. Il confronto ci ha permesso di raccogliere sollecitazioni e suggerimenti preziosi per sviluppare una pianificazione urbanistica il più possibile efficace e condivisa. Il miglioramento della qualità della vita della nostra comunità passa necessariamente attraverso il coinvolgimento attivo di tutti coloro che partecipano ai processi sociali e produttivi, professionali del territorio, così da rispondere al meglio alle esigenze di una comunità che cambia e che ha il dovere di proiettarsi nel futuro", ha dichiarato l'Assessore Luciano Giannotti, commentando l'iniziativa.

SANT'AGATA DI PUGLIA

NEL CUORE DEI MONTI DAUNI

IL COMUNE

Ha previsto interventi in particolare in un'area urbana limitata «alla strada e al versante di Via della Libertà»

Autorizzati i lavori nel centro storico per contenere il dissesto idrogeologico

Arrivata l'autorizzazione paesaggistica da parte della Provincia di Foggia

MICHELE TORIACO

● SANT'AGATA DI PUGLIA.

Da tempo interessato da fenomeni naturali di dissesto geologico, come vari comuni sui Monti dauni, per mettere ora in sicurezza il territorio urbano di Sant'Agata di Puglia il Comune ha ottenuto dalla Provincia di Foggia la prescritta "autorizzazione paesaggistica". All'ente di Palazzo Dogana a Foggia, l'amministrazione comunale si era rivolta presentando la richiesta in merito ad un grosso progetto la cui attuazione comprende "interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico e consolidamento nel centro abitato", in particolare in un'area urbana limitata "alla strada e al versante di Via della Libertà".

La Provincia di Foggia ha così deciso di rilasciare la prescritta "autorizzazione paesaggistica" con alcune "prescrizioni", necessaria preliminarmente per po-



Una veduta di Sant'Agata di Puglia

ter dare avvio alle operazioni, dopo aver "preso atto della valutazione di compatibilità paesaggistica espressa dalla Commissione paesaggistica provinciale", che si è riunita di recente per esaminare la pratica, dopo di che ha rilasciato il proprio parere: "La Commissione paesaggio, valutati gli elaborati progettuali e tenuto conto della pubblica utilità dell'opera, ritiene l'intervento ammissibile".

Si tratta, quindi, di un intervento necessario, stante anche il parere espresso dal progettista nella sua relazione tecnica generale, parere che pone al centro dell'attenzione la natura per così dire delicata della geologia del territorio urbano di Sant'Agata di Puglia: "Dal punto di vista geologico - si legge nella citata relazione - sia il territorio del Comune di Sant'Agata di Puglia che l'abitato presentano una notevole predisposizione ai fenomeni fra-

nosi e di dissesto, superficiali e profondi, così come testimoniato dai numerosi interventi che si sono resi necessari, nel tempo, per la mitigazione del rischio idrogeologico. Infatti, in più punti del centro abitato si sono verificati in passato elementi di criticità che hanno interessato l'intero centro urbano, con fenomeni di lesioni e crepe nei fabbricati dovuti alla lenta deformazione gravitativa dei versanti; di fatti grazie a tali interventi la pericolosità ed il rischio idro-geomorfologico sono stati notevolmente mitigati e vi è una minore vulnerabilità del territorio ai fenomeni di dissesto. Tuttavia, nella zona che interessa il presente progetto, che si localizza sul lungo versante di Via della Libertà nonostante alcuni interventi di consolidamento che hanno già interessato l'area questi dovranno essere completati con gli interventi proposti dal presente progetto".

PROGETTO EMOZIONI

PRESENTATO ALLA SALA FEDORA

DAL 21 AL 23 MARZO

Nel cuore della festa patronale per la Madonna dei sette veli neri alla scoperta delle tradizioni e dei riti foggiani

Fare i turisti a Foggia nelle strade care all'imperatore Federico

● E' stato presentato nella Sala Fedora del Teatro Giordano "Emotion. Storie di Fuga d'amore", format turistico dedicato a chi ama la Puglia – il nord della regione, in questa occasione – e a chi è innamorato dell'amore inteso in tutte le sue sfaccettature: quello tra persone e per sé stessi, la famiglia, per l'arte, la natura, la storia, l'enogastronomia, la bellezza di un territorio aperto alla meraviglia in ogni periodo dell'anno. L'aps Only Food presieduta da Ilenia Diana, in partnership con i Comuni di Foggia, Vico del Gargano, Cagnano Varano e Ischitella ha partecipato al bando 'Prodotto turistico' a cura dell'Agenzia Regionale del Turismo 'Puglia Promozione' e ha ottenuto il finanziamento per

l'iniziativa articolata in tre macro aree (Foggia, area interna del Gargano e laghi, Vico del Gargano e Foresta Umbra) con un programma spalmato in differenti fine settimana, variegato

e di profondo impatto emotivo, mirato a promuovere sviluppo sostenibile, brand identity, accoglienza e ospitalità.

Si è partiti da Vico del Gargano dal 14 al 16 febbraio, giorni in cui si festeggia il santo patrono San Valentino.



Il depliant con Federico II

Dal 6 al 9 marzo ci si sposterà a Cagnano Varano ed Ischitella con un percorso guidato nei borghi storici, escursioni, sport e benessere in Foresta Umbra e al lago di Varano. Previste masterclass e laboratori di antichi mestieri, artigianato e cucina tipica.

La tappa foggiana sarà dal 21 al 23 marzo con un per-

corso dedicato ai palazzi storici della città cara all'imperatore Federico II, ed ancora Street food, cene tematiche con abiti d'epoca, cooking class e masterclass alla scoperta delle eccellenze enoga-

stronomiche e agroalimentari locali.

Sono intervenuti alla conferenza stampa di presentazione Ilenia Diana, Ruben Santopietro (fondatore di Visit Italy, la principale piattaforma indipendente che promuove l'Italia nel mondo

e vanta una community di circa tre milioni e mezzo di utenti, che incontrerà gli addetti ai lavori), Pasquale D'Apollito del Comitato Feste Vico del Gargano, ed Alice Amatore assessora alla Cultura del Comune di Foggia che ha manifestato tutto il suo apprezzamento e la convinzione che "iniziative come questa, che comportano una stretta sinergia tra Comuni in collaborazione con il terzo settore e il privato sociale, possono accompagnare e favorire ulteriormente la crescita, la promozione e lo sviluppo del territorio, Michele Coccia assessore alla Cultura del Comune di Cagnano Varano e il consigliere Lazzaro Manicone in rappresentanza del Comune di Ischitella. Una interessante iniziativa che abbraccia, fuori stagione estiva, il Gargano ed il capoluogo daunio che ha un patrimonio monumentale e culturale tutto da scoprire.

Molto belle le illustrazioni del fumettista foggiano Giuseppe Guida realizzate per i rispettivi appuntamenti.



La conferenza di presentazione alla sala Fedora

Bonus Sud, dopo la cessione il ricalcolo passa dall'integrativa Agevolazioni

**Il minor credito spettante
andrà indicato
all'interno del quadro RU**

Alessandro Sacrestano

La rideterminazione del credito d'imposta per gli investimenti nel Sud per la cessione di parte dei beni acquistati con l'agevolazione può essere eseguita direttamente all'interno di una dichiarazione dei redditi integrativa di quella trasmessa nell'anno di concessione del bonus, compilando il quadro RU.

Nella risposta l'Agenzia conferma che nel 2024 non era effettivamente possibile presentare un modello di rettifica per l'agevolazione maturata nel 2022. In particolare, dato che il credito va esposto nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta di maturazione dello stesso, ovvero quello in cui sono stati realizzati gli investimenti agevolati, purché ne sia stata rilasciata l'autorizzazione alla fruizione entro la scadenza dei termini di presentazione, l'Agenzia evidenzia che essendosi verificati nel 2024, prima del termine ultimo per la trasmissione del modello società di capitali 2024, sia la concessione del bonus che la sua rideterminazione, sarà necessario esporre il minor credito spettante attraverso l'invio di una dichiarazione integrativa per l'anno 2023.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Occupabilità e politiche attive del lavoro Puglia migliore regione del Sud per il «Gol»

Sono oltre 132mila i beneficiari. Leo: il tasso di disoccupazione si è ridotto all'11,6%

LA PREVISIONE

Il traguardo della Regione è di raggiungere 262.774 fruitori entro fine 2025

GIANPAOLO BALSAMO

● Si scrive «Gol», si legge Garanzia occupabilità dei lavoratori: è l'innovativo programma inserito nel Pnrr con l'obiettivo di tentare di rilanciare l'occupazione in Italia e combattere la disoccupazione.

E a proposito di politiche attive del lavoro, verrebbe da dire, la Puglia ha fatto «Gol». Il Tacco d'Italia è tra le regioni del Meridione più virtuose che meglio ha risposto alla «chiamata» del «Gol» e, proprio grazie ad esso, è riuscita ad assicurare una occupazione a migliaia di candidati. I pugliesi beneficiari di politiche attive, infatti, sono ben oltre 132mila, un dato che attesta la Puglia come migliore Regione del centro Sud nell'attuazione di Gol Target M5C1-3.

«Il programma Gol - commenta soddisfatto l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia, Sebastiano Leo - è diventato uno dei principali strumenti di politiche attive per il lavoro in Italia, e la Puglia, come evidenziato nel recente monitoraggio del Ministero del lavoro, sta dimostrando di essere tra le Regioni più virtuose nell'attuazione di questa importante iniziativa. Questo risultato non solo conferma l'efficacia dell'implementazione del programma, ma rappresenta anche una grande opportunità di riscatto sociale e professionale per migliaia di pugliesi».

Il programma Gol, è bene ricordare, ha l'obiettivo di supportare i cittadini in condizioni di fragilità occupazionale, garantendo loro percorsi di formazione, riqualificazione e accompagnamento al lavoro.

«Con un obiettivo fissato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza a 262.774 be-

neficiari di politica attiva entro il 31 dicembre 2025 - continua Leo - la Regione Puglia sta proseguendo con decisione verso il raggiungimento di questo traguardo. Infatti, il solo impegno economico per le misure di formazione, che ammonta a 84 milioni di euro, è solo uno dei segnali della serietà con cui la Puglia sta affrontando questa sfida».

Un dato interessante emerge dal monitoraggio regionale, che conferma come oltre 300mila pugliesi siano stati presi in carico dai centri per l'impiego. Di questi, 132mila hanno già ricevuto misure di politica attiva, tra cui l'accompagnamento al lavoro, corsi di formazione e attività di orientamento.

«La formazione e la riqualificazione professionale rappresentano le azioni più incisive, sono più di 23mila coloro che stanno completando o hanno completato percorsi formativi, con circa 3.400 corsi attivi, chiaro segnale di come la Puglia stia investendo nella crescita e nella qualificazione della propria forza lavoro», tiene a precisare l'assessore regionale.

«Grazie all'introduzione di nuove piattaforme digitali, come quella che rilasciata lo scorso 17 febbraio, sarà possibile semplificare e uniformare le procedure tra i soggetti attuatori del programma, migliorandone l'efficacia. La collaborazione tra i Centri per l'Impiego, le Agenzie per il Lavoro e gli enti di formazione è infatti una mossa strategica che renderà il sistema ancora più efficiente e fruibile per tutti».

L'assessore Sebastiano Leo ha sottolineato l'importanza di un programma «che non si limita solo all'accompagnamento al lavoro, ma si propone di rispondere in modo concreto alle fragilità occupazionali, offrendo nuove opportunità a tutte le categorie di cittadini. La Puglia ha deciso di non lasciare indietro nessuno, coprendo una vasta gamma di vulnerabilità, dai giovani disoccupati (Neet) alle persone in cerca di reinserimento lavorativo dopo periodi di inattività o di precariato».

Un esempio di questa inclusività è rap-

presentato anche dalla misura «Qualifiche 2024», attualmente aperta alle candidature degli enti di formazione accreditati che, con un investimento di 25 milioni di euro, mira a potenziare il sistema formativo della regione puntando sui settori strategici dell'economia pugliese ad alta domanda di occupazione. Investimenti che si riflettono concretamente sul territorio, generando opportunità di crescita professionale e sviluppo personale per le persone coinvolte.

«I numeri parlano chiaro, evidenzia Leo, il tasso di occupazione in Puglia è salito al 50,7% nel 2023, con un aumento di 26mila occupati rispetto all'anno precedente. Questi risultati sono ancora più significativi considerando il contesto economico difficile degli ultimi anni, segnato dalla pandemia, guerre e caro energia. Il tasso di disoccupazione, nel 2023, si è ridotto all'11,6%, un dato che mette la Puglia in una posizione di rilievo nel panorama del Mezzogiorno, dove la disoccupazione media è ancora molto più alta. Inoltre, il numero di inattivi è diminuito di 24mila unità, segno che la regione sta riuscendo a mobilitare una fetta sempre più ampia della sua forza lavoro. Questi segnali positivi sono frutto di un lavoro costante e mirato, che ha portato la Puglia a diventare un modello da seguire per altre regioni del Sud».

Il successo del Programma GOL in Puglia è il frutto di una gestione attenta e innovativa delle risorse pubbliche, legato alla capacità di ascoltare le esigenze di chi opera sul campo, per migliorare costantemente le performance e rendere il sistema sempre più accessibile e funzionale. «L'impegno della Regione Puglia nel semplificare le procedure amministrative e nel garantire una gestione trasparente e efficace delle risorse è un segnale positivo che fa ben sperare per il futuro», conclude il componente della giunta Emiliano.





LAVORO L'assessore Sebastiano Leo



«Soffre» il mattone in Puglia calano le compravendite

SERVIZIO A PAGINA 9 >>

CITTÀ AL TOP

«Il capoluogo di regione e Taranto registrano il maggior numero di transazioni (meno di 2000)»

L'ABITARE STA CAMBIANDO

«Coppie o single sono in aumento vanno bene case con due o tre vani ristrutturate e con una domotica spinta»

«Mercato del mattone in calo in Puglia -11,2%, a Bari -16,6»

Foresio (Fimaa): in tutte le province ci sono decrementi rispetto al 2022

MARISTELLA MASSARI

● **BARI.** Acquistare casa resta un sogno proibito per molti italiani, a causa dei rincari, ma la Puglia ancora resiste. La ripresa c'è, anche se lenta. I prezzi nel settore immobiliare sono schizzati ancor più alle stelle. Dati alla mano, per acquistare un'abitazione al giorno d'oggi si spende in media il 16,1% in più rispetto al 2019, secondo uno studio condotto dal Centro di formazione e ricerca sui consumi (Crc) in collaborazione con Assoutenti. Milano risulta essere il comune più caro, con oltre 5.400 euro al metro quadro. Seguono Firenze (4.365 euro) e Bologna (3.566), mentre Trieste è la città dove, rispetto al 2019, i prezzi sono aumentati di più, con una crescita del 50% in sei anni. Nella nostra regione come stanno le cose? Lo abbiamo chiesto al presidente di Fimaa Bari Bat Gigi Foresio.

Che bilancio possiamo fare? La casa per i pugliesi è sempre un bene rifugio?

«Il mercato immobiliare residenziale della nostra regione inizia ad accusare una fase di rientro dopo il boom di compravendite successivo al periodo pandemico che, tuttavia, non pregiudica i progressi fatti negli ultimi anni e si riporta ai livelli del 2021».

I tassi sui mutui quanto incidono nella scelta dei pugliesi di comprare casa?

«Il 2023 è stato un anno all'insegna degli alti tassi di interesse e delle rate elevate per i mutui immobiliari con un meno 30% su base annua registrato nel primo semestre 2023 e un miglioramento della situazione nell'ultima parte dell'anno. Tuttavia, persistono alcune agevolazioni statali che hanno favorito l'acquisto sia di abitazioni da ristrutturare (bonus ristrutturazioni, agevolazioni prima casa, superbonus) che di nuove costruzioni (sismabonus). Sicuramente il clima generale di instabilità economica e le tensioni geopolitiche non aiutano».

Secondo il Wall Street Journal la Puglia è una delle poche aree dell'Italia meridionale, a sviluppare un settore immobiliare di lusso affidabile

nel tempo che si concentra principalmente nelle aree della Valle d'Itria e del Salento. Per il resto i numeri delle compravendite cosa raccontano?

«Il volume delle compravendite del 2023, rispetto al 2022, risulta in diminuzione in tutta la regione (-11,2%), con il picco negativo del -16,6% registrato nella provincia di Bari, per arrivare a una variazione meno accentuata nel leccese con un -3,5%. Con uno sguardo nel dettaglio del mercato immobiliare residenziale, il capoluogo incassa il maggiore decremento delle transazioni (-19,1%) in Puglia. Anche l'indicatore IMI (Intensità del Mercato Immobiliare) registra un leggero decremento. Sul piano provinciale, il valore più alto dell'IMI, pari a 2,15%, si registra nella provincia di Bari, il valore più basso invece lo ritroviamo nella provincia di Lecce (1,58%). Per tutte le province si riportano dei decrementi rispetto al 2022, ma si parla sostanzialmente di valori prossimi allo zero».

E nei capoluoghi della Puglia che situazione si rileva?

«C'è un decremento significativo delle transazioni nelle città di Bari (-19,1%), mentre negli altri capoluoghi il dato è più ridimensionato partendo da decrementi più significativi per Foggia (-13,9%), BarlettaAndria-Trani (-12,8%) e Taranto (-10,9%), meno importanti per Brindisi (-5,7%). Lecce è l'unico capoluogo con un incremento delle transazioni del 2%. Da un punto di vista meramente numerico, il capoluogo barese e le città componenti la BAT sono gli ambiti territoriali con il più



elevato numero di transazioni effettuate pari rispettivamente a 4.245 e 2.398, assorbendo da sole il 53,2% dell'intero volume delle compravendite nei capoluoghi. Bari e Taranto sono i capoluoghi con maggior numero di transazioni (meno di 2000) con Foggia e Lecce al seguito (tra 1000 e 2000) mentre Brindisi e i capoluoghi della BAT rientrano nella fascia tra 500 e 1000».

Chi compra casa oggi?

«Non è tanto chi compra, quanto la tipologia che il mercato richiede. Coppie o single sono in aumento e così ci si orienta su case con due o tre vani, magari già ristrutturate e con una domotica spinta. Gli appartamenti multivano sorti negli anni '60 e '70 vengono spesso acquistati dalle imprese di ristrutturazione e divisi in più alloggi. Sta cambiando la società e il mercato immobiliare cerca di adattarsi a questa rivoluzione sociale».



FIMAA BARI BAT
Il presidente Gigi Foresio



Nuovo monito. Mario Draghi ieri al Parlamento europeo

La sveglia di Draghi all'Europa: agisca come uno Stato unico

Discorso al Parlamento Ue

Per l'ex premier le nuove sfide richiedono sempre più coordinamento

Dal nostro corrispondente
BRUXELLES

In un contesto mondiale particolarmente incerto, e mentre gli Stati Uniti hanno preannunciato un disimpegno dal continente europeo, l'ex premier Mario Draghi ha colto l'occasione di una conferenza al Parlamento europeo per esortare nuovamente i Ventisette ad agire «come se fossimo uno Stato». Tra le altre cose, ha sottolineato l'importanza strategica dell'industria chimica e siderurgica in tempo di guerra, ed è tornato a suggerire debito comune.

«Il senso di urgenza di intraprendere un cambiamento radicale (...) è diventato ancora più forte», ha avvertito l'ex banchiere centrale, riferendosi al suo noto rapporto economico pubblicato in settembre. «Quando la relazione è stata scritta, il principale tema geopolitico era l'ascesa della Cina. Ora l'Unione europea deve affrontare i dazi che saranno imposti dalla nuova amministrazione americana (...) i quali ostacolano l'accesso al nostro più grande mercato di esportazione».

L'ex presidente della Banca centrale europea è tornato sulla necessità di maggiore coordinamento tra i Paesi membri: «È sempre più chiaro che dobbiamo agire sempre più come se fossimo un unico Stato. La complessità della risposta politica che coinvolge la ricerca, l'industria, il commercio e la finanza richiederà un livello di coordinamento senza precedenti tra tutti gli attori: governi e parlamenti nazionali, Commissione e Parlamento europeo».

L'ex banchiere centrale ha notato che industrie tradizionali sono diventate più importanti di prima: «In un mondo in cui le relazioni geopolitiche evolvono e il protezionismo aumenta, è diventato strategico mantenere in Europa industrie come quella siderurgica e chimica, che riforniscono l'intera economia e sono fondamentali per la difesa». Su quest'ultimo fronte, l'ex presidente del Consiglio ha esortato i Ventisette a unire le forze e affrontare una deleteria frammentazione.

Mario Draghi ha poi ribadito la necessità di completare il mercato unico. «L'eliminazione delle barriere interne aumenterebbe i moltiplicatori di bilancio degli investimenti pubblici». L'ex banchiere centrale ha indicato che la nota

stima di 7-800 miliardi di investimenti annui nell'Unione europea è «prudente». Ci sarà bisogno di «emettere debito comune che, per definizione, dovrà essere sovranazionale», anche per ovviare alla mancanza di margini di manovra a livello nazionale.

Bruxelles deve presentare a breve una serie di provvedimenti, sulla scia del Rapporto Draghi. Il primo dovrebbe lanciare una nuova semplificazione del quadro legislativo. Il secondo sarà un Libro Bianco sulla difesa. Il terzo, infine, ha a che vedere con l'industria verde. A questo proposito, l'ex premier ha suggerito di «abbandonare l'ideologia e adottare

L'ex banchiere centrale sottolinea l'importanza strategica di siderurgia e chimica e torna a suggerire debito comune

un approccio neutrale basandoci sui fatti e i fatti sono due: uno è tagliare le emissioni) e il secondo «è raggiungere l'indipendenza energetica».

Al tempo stesso, e sempre su questo versante, Mario Draghi ha sottolineato che bisogna assolutamente allineare gli strumenti agli obiettivi, per non rischiare un insuccesso clamoroso. «Per esempio non si può forzare la cessazione dei motori endotermici dicendo a un intero settore produttivo di interrompere una grande linea di produzione senza portare avanti l'installazione di colonnine di ricarica e senza creare le necessarie interconnessioni».

—B.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISORSE E DEBITO

Investimenti da 7-800 miliardi l'anno

L'ex presidente della Banca centrale europea ha ripercorso ieri alcuni dei passaggi chiave del suo ormai ben noto rapporto sulla competitività Ue. Nel ricordare che la stima contenuta in quel documento - un fabbisogno di 7-800 miliardi di investimenti annui nell'Unione europea - è «prudente». Ci sarà bisogno, è tornato a suggerire ieri Draghi, di «emettere debito comune che, per definizione, dovrà essere sovranazionale», anche per ovviare alla mancanza di margini di manovra a livello nazionale.

Una procedura snella per installare i pannelli fotovoltaici sui balconi

Transizione energetica

Non serve l'ok assembleare se l'impianto non lede stabilità ed estetica

Il condominio potrà chiedere una relazione tecnica sull'impianto

Fulvio Pironti

Il crescente interesse verso la riduzione delle emissioni di CO₂ e l'adozione delle energie rinnovabili sono divenute una priorità. L'evoluzione tecnologica dei pannelli fotovoltaici consente nuove applicazioni nei balconi dei condòmini. Una delle principali opportunità risiede nella possibilità di abbattere i costi del consumo di energia elettrica.

Il condomino che installa un impianto fotovoltaico sul proprio balcone produrrà parte della energia di cui necessita riducendo la dipendenza dalla rete elettrica. Ciò contribuirà alla lotta contro il cambiamento climatico riducendo il ricorso alle fonti energetiche fossili. La possibilità di installarli sui balconi di proprietà esclusiva permette ai condòmini di partecipare attivamente alla transizione energetica con un impatto positivo sull'ambiente.

Un altro significativo vantaggio riguarda la valorizzazione dell'immobile. Gli edifici dotati di impianti fotovoltaici sono percepiti più efficienti dal punto di vista energetico e più ecologici, fattori sempre più apprezzati da chi ricerca un alloggio per acquistarlo o locarlo. La sostenibilità è un criterio decisivo nella scelta di una abitazione in quanto gli edifici con soluzioni energetiche avanzate accrescono in valore e attrattività sul mercato.

L'installazione sui balconi presenta vantaggi pratici rispetto ai tetti. Infatti, i balconi sono spazi disponibili e non richiedono modifiche strutturali all'edificio. I modelli di pannelli fotovoltaici più recenti sono leggeri, sottili e flessibili; ciò permette l'installazione in spazi ristretti senza compromettere l'efficienza energetica. Inoltre, la posizione dei balconi, solitamente ben esposta al sole, ne fa un luogo ideale per l'installazione garantendo una buona resa dell'impianto.

Ostacoli normativi

L'installazione dei pannelli foto-



L'installazione. Possibile minimizzare l'impatto dei pannelli

voltaici sui balconi è soggetta alla disciplina condominiale. L'articolo 1122 del Codice civile consente ai condòmini di installare impianti fotovoltaici sulle parti di proprietà esclusiva senza necessità di ottenere una autorizzazione assembleare purché l'impianto non comprometta la stabilità o l'estetica dell'edificio. Nella pratica, i condòmini potrebbero dover richiedere l'assenso dell'assemblea qualora l'installazione implichi modifiche visibili che alterano l'aspetto dell'edificio. L'assemblea potrà domandare al condomino una relazione tecnica sull'impianto per assicurarsi che non danneggerà la struttura e non violerà le norme di sicurezza.

L'impatto estetico

Una delle problematiche legate ai pannelli fotovoltaici sui balconi è

l'impatto estetico. Sebbene i pannelli moderni sono sempre più discreti e progettati per adattarsi ai vari stili architettonici, potrebbero risultare visibili e sgraditi ad alcuni condòmini, in particolare se lo stabile ha un valore storico o estetico. Infatti, potrebbero alterare l'armonia visiva dell'edificio creando conflitti tra i condòmini. È possibile ridurre l'impatto estetico utilizzando pannelli integrati o a scomparsa che si adattino meglio alla architettura esistente. Tuttavia, in alcuni casi le modifiche potrebbero essere insufficienti a placare le obiezioni di chi considera la struttura estetica un bene comune da preservare.

Massimizzare i benefici

È evidente che i pannelli fotovoltaici sui balconi di proprietà esclusiva dei condòmini rappresentano una grande opportunità per migliorare l'efficienza energetica degli edifici, comprimere i costi e contribuire alla sostenibilità ambientale. Per garantire il successo della iniziativa è necessario affrontare con attenzione la nuova sfida. Una gestione accorta delle esigenze individuali e collettive, un dialogo costruttivo tra i condòmini e il rispetto delle normative costituiscono il perno per sfruttare i benefici della soluzione innovativa. Il fotovoltaico sui balconi si candida a diventare una risorsa per ogni condomino contribuendo al benessere economico e ambientale.

L'appartamento viene valorizzato. Non sono necessarie modifiche strutturali

© RIPRODUZIONE RISERVATA